

**CARATTERISTICHE DELLA GESTIONE**

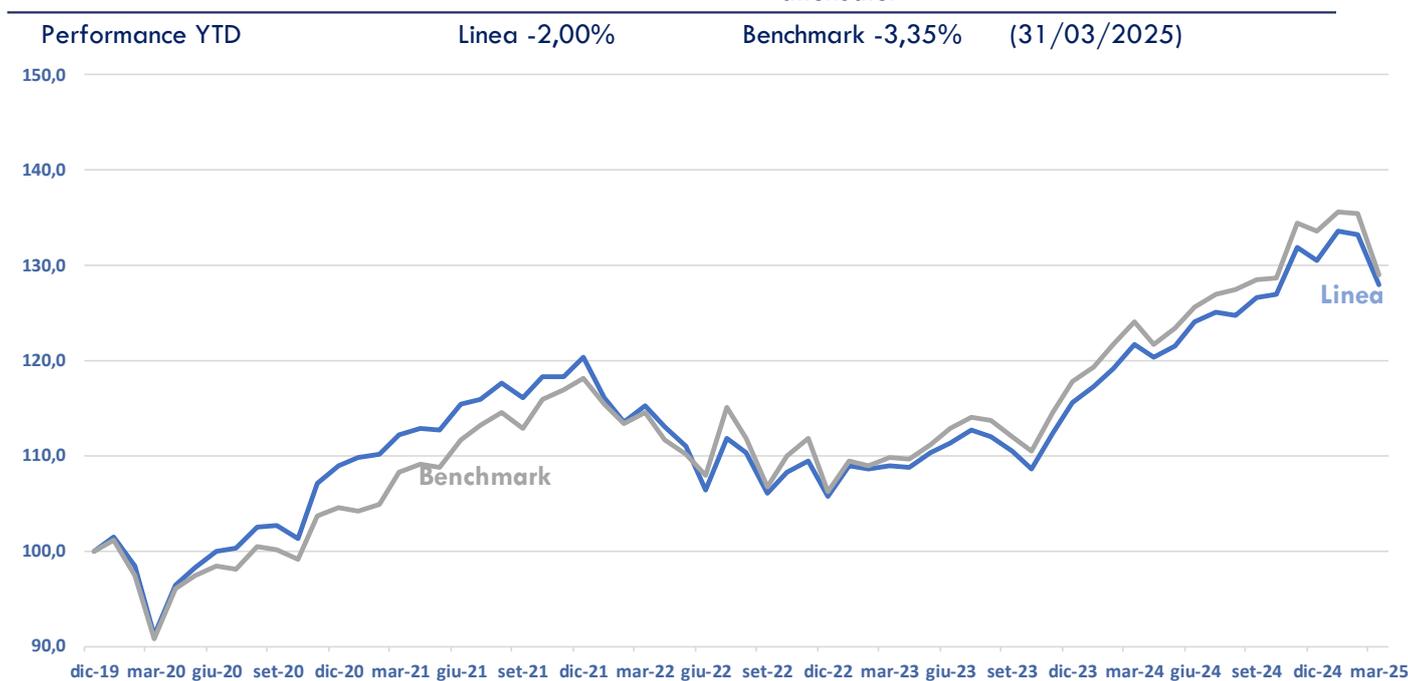
- Profilo di rischio:** medio alto
- Orizzonte temporale:** medio-lungo termine
- Limite azionario:** min. 30% - max 70%
- Investimento in Paesi Emergenti:** max 30%
- Duration:** fino a 10 anni
- Corporate bond:** max 30%
- Rating non IG e/o con Rating non attribuito:** max 20%

**Benchmark:**

- 20% INDICE BLOOMBERG EURO TREASURY BILLS
- 20% INDICE BLOOMBERG EURO-AGGREGATE: TREASURY
- 10% INDICE BLOOMBERG GLOBAL TREASURY
- 50% MSCI WORLD FREE

**OUTLOOK MACRO**

Le tariffe annunciate dagli USA hanno causato forti oscillazioni sui mercati, azzerando i guadagni dei primi mesi del 25 e spingendoli in territorio negativo. La sospensione temporanea di alcune misure per 90 giorni ha offerto un sollievo momentaneo, ma la Cina resta soggetta a dazi punitivi. Washington sembra puntare a una riduzione strutturale della dipendenza da Pechino, anche a costo di destabilizzare le supply chain. In un contesto che richiama il rischio di stagflazione, le banche centrali appaiono con margini d'intervento limitati. La sospensione dei dazi sembra quindi motivata dal tentativo di evitare pressioni eccessive sui Treasury e preservare margini per politiche fiscali. Superata la fase di eccezionale crescita americana, riduciamo l'esposizione al dollaro, favorendo valute di Paesi con più spazio per politiche fiscali, come euro e yen. Ci aspettiamo che la Fed mantenga i tassi invariati, mentre l'inflazione potrebbe risalire verso il 4%. In tale scenario, privilegiamo i titoli indicizzati all'inflazione. BCE manterrà un approccio prudente, con una progressiva transizione dalla leva monetaria a quella fiscale. Nel II trimestre ci attendiamo un calo della volatilità, con possibili benefici per l'equity qualora le tariffe vengano rinegoziate o attenuate.

**INFORMAZIONI GENERALI**
**PERFORMANCE**
**RISK / RETURN**


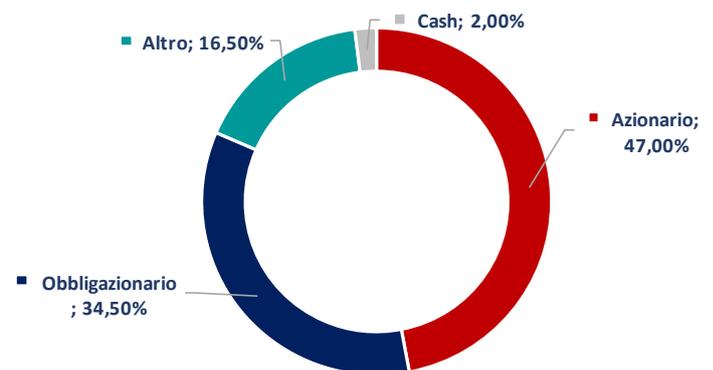
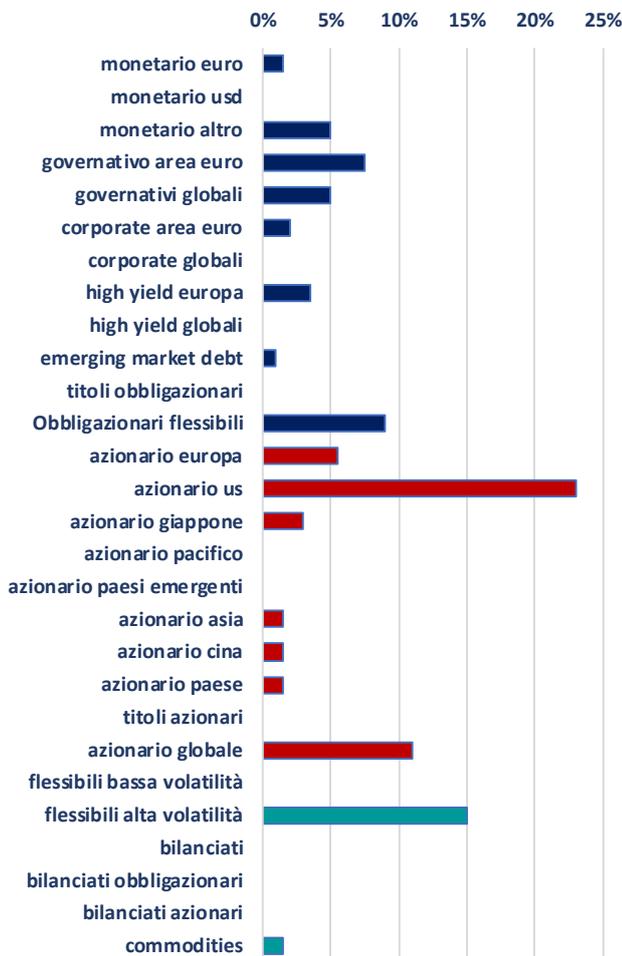
N.B. I dati sono tutti al lordo di oneri e costi

\* Dato stimato su orizzonte temporale &lt; 1y. A cura del Front Office GP della SGR

<b>Volatilità (1y):</b>	<b>7,06%</b>	<b>Sharpe (1y):</b>	<b>0,76</b>
<b>Downside Risk (1y):</b>	<b>1,50%</b>	<b>Duration:</b>	<b>4,45</b>
<b>Tracking Error (1y):</b>	<b>2,24%</b>		

Il trimestre ha visto un incremento della duration con emissioni sovranazionali europee (ad es. UE, BEI 2039) o ETF Euro Govi 15+. Con il decennale americano di nuovo nella parte bassa del trading range 4.15% - 4.70% abbiamo ridotto la duration US per aumentare l'esposizione allo yen, come safe heaven alternativo al dollaro. Riteniamo in generale su questi livelli di credit spread preferibile l'acquisto di titoli di stato rispetto ai titoli corporate IG. L'esposizione azionaria ha indicativamente la seguente ripartizione geografica: 60% USA, 30% Europa, 10% Asia con sottopeso sugli USA rispetto al benchmark MSCI World.

Sul piano settoriale preferiamo i settori ciclici del mercato europeo, come industriali e finanziari, oltre al peso significativo sul tech US, che per quanto in sottopeso relativo rimane un driver di rendimento. A livello di singoli titoli abbiamo ridotto l'esposizione al settore difesa per andare ad aumentare l'esposizione alle infrastrutture, supportate in genere da solidi dividendi. L'approvazione del piano di espansione fiscale tedesco ha coinciso nei nostri portafogli azionari con l'apertura di una posizione sull'ETF Mid-Cap Dax, in modo da avere una maggiore trazione ciclica da quello che presumibilmente diventerà il motore della crescita europea nei prossimi anni.

**MICRO ASSET CLASS**
**MACRO ASSET CLASS**

**VALUTE**
